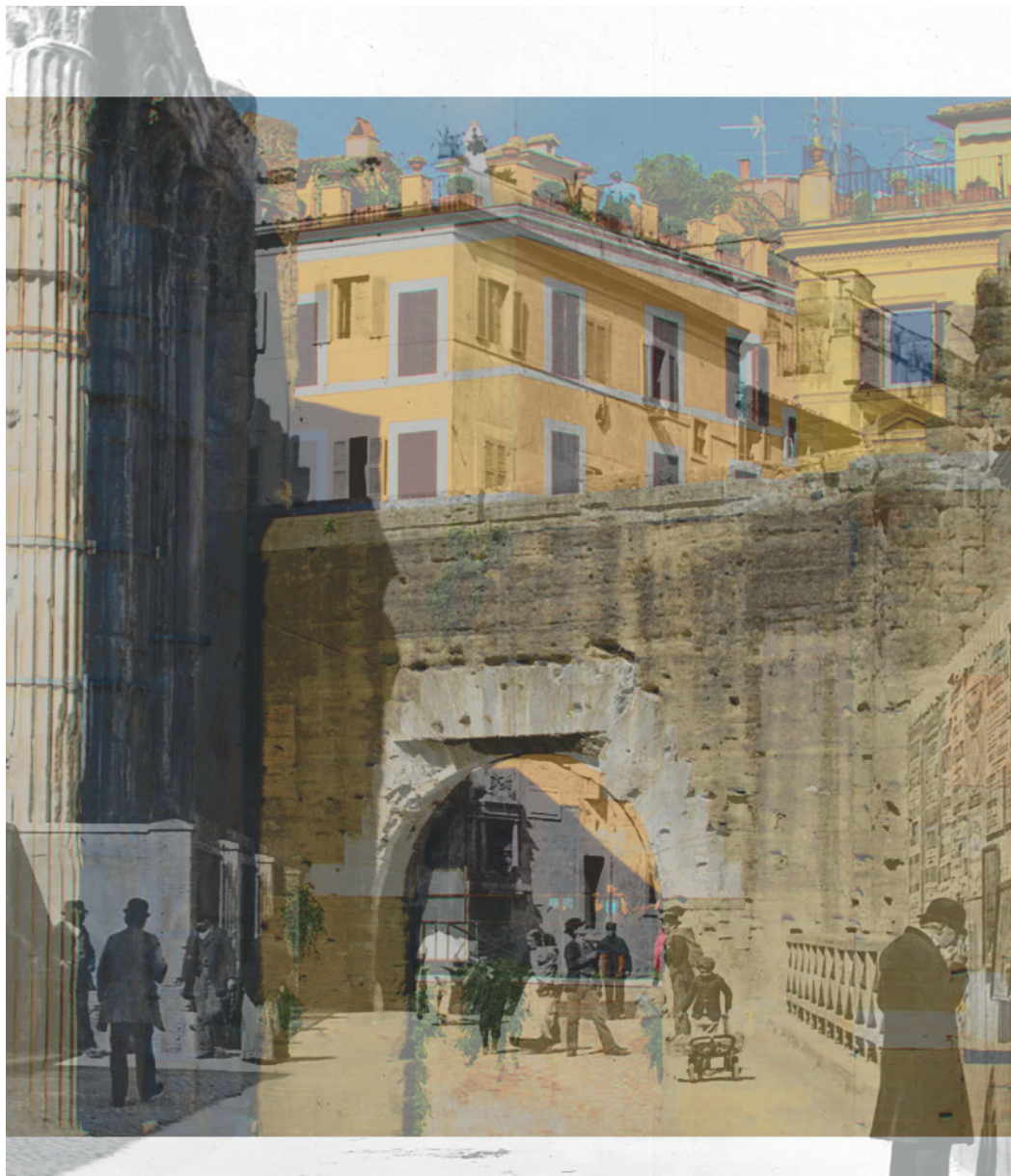


NU3

leNote di U3
numero1
Ottobre 2018
ISSN 1973-9702

I racconti di Roma Capitale

a cura di Nicola Vazzoler



NU3

leNote di U3
numero 1

Direttore

Giorgio Piccinato

Comitato di redazione

Nicola Vazzoler, Redattore capo

Francesca Porcari, Segreteria

Lorenzo Barbieri, Sara Caramaschi, Martina Pietropaoli, iQuaderni di U3

Eleonora Ambrosio, leRubriche di U3

Viviana Andriola, Comunicazione

Janet Hetman, MediaLab

Giulio Cuccurullo, Grafica

Comitato scientifico

Thomas Angotti, City University of New York;

Oriol Nel·lo i Colom, Universitat Autònoma de Barcelona;

Valter Fabietti, Università di Chieti-Pescara;

Max Welch Guerra, Bauhaus-Universität Weimar;

Michael Heibert, University College London;

Daniel Modigliani, Istituto Nazionale di Urbanistica;

Luiz Cesar de Queiroz Ribeiro, Universidade Federal do Rio de Janeiro;

Vieri Quilici, Università degli Studi Roma Tre;

Christian Topalov, École des hautes études en sciences sociales;

Rui Manuel Trindade Braz Afonso, Universidade do Porto

leNote di U3 sono una sezione de leRubriche del giornale on line UrbanisticaTre
urbanisticatre.uniroma3.it/

U3 - UrbanisticaTre

ISSN 1973-9702

Ottobre 2018



Progetto grafico e impaginazione interno alla redazione

In copertina:

Roma, Arco dei Pantani, rielaborazione grafica del curatore

(fonte immagini sito Roma ieri e oggi)

con il supporto di



I racconti di Roma Capitale

a cura di Nicola Vazzoler

5. Il racconto dei racconti

di N. Vazzoler

prologo

13. Studiare

di G. Piccinato

15 Roma diventa Capitale

di F.R. Stabile

racconti

31. Il paradosso della romanità

di G. Battarelli, I Di Filippo, E.M. Faraglia, A. Lipizzi, P. Pellillo & E. Valsecchi.

Tutor: T. Casaburi & G. Ferrarella

39. I Fori: il cuore morto di Roma. La zona monumentale dal 1871 al 1911 nel progetto di Corrado Ricci

di V. Barkas, S. Grasselli & L. Tuozzolo.

Tutor: L. Fei

47. Le trasformazioni e i progetti di recupero nel centro storico di Roma

di N. Cafaro, C. Fusco, T. Gentile & E. Terranera.

Tutor: M. Pastor Altaba

53. I progetti per la sistemazione di Piazza Colonna attraverso la cronaca del tempo

di M. Alessio, B. Criscenti, C. Milano & A. Romei.

Tutor: A. Camassa

59. La nuova capitale in cerca di un nuovo linguaggio nazionale

di L. Aringoli, A. De Crais, M. Di Majo Norante & A. Temi. *Tutor:* G. Brunori

69. Le due Rome, lettura critica della nascita del quartiere Prati

di J. Al Hahrah Pellegrini, M. Anselmi, I. Quinto & M. Papi. *Tutor:* T. Berretta

73. Prati di Castello: tra speculazione e interventi pubblici

di K. Alihajji, A. Calidoni, A. Leoni & R. Tepedino.

Tutor: C. Campani

81. Indagine sulle origini della questione abitativa a Roma: il quartiere della nuova Capitale del Regno d'Italia, Prati di Castello

di L. Di Giulio, S. Monterastelli, R. Piani & L.

Rotoloni. *Tutor:* F. Cuppone

87. La Capitale adolescente: spazi e tempi narrativi dei quartieri tra il Quirinale e Porta Pia

di A. Fiorilli & E. Pierfranceschi.

Tutor: E. Ambrosio

91. Roma, la città addormentata. L'archetipo fiabesco per una rilettura delle trasformazioni attorno all'asse di Via XX Settembre

di F. Biscu, C. Pannone & E. Chaouachi.

Tutor: M. Pietropaoli

epilogo

99. La letteratura, forse. Del suo buon uso

di C. Albarello

103. Roma, le ragioni dell'essere capitale

di G. Caudo

apparati

121. Profilo autori

prologo

Studiare

di Giorgio Piccinato



Fig.1 Fontana dei Quattro fiumi in Piazza Navona (foto dell'autore).

Studiare una città significa, in primo luogo, raccontarla. Si può raccontare in molti modi, né si può dire che uno sia quello giusto, o più giusto di altri. Raccontarla significa condividerne la storia -o il ritratto- con altri: dunque studiare una città non è, per sua natura, un'attività solitaria che lo studioso esaurisca all'interno di un progetto scientifico. Certo gli architetti, grazie alla loro consuetudine con gli edifici, tenderanno a raccontarla, per l'appunto, come un insieme di edifici e, magari, per i più accorti, anche di spazi fra gli edifici, costruendo così una narrazione tutta rivolta all'aspetto fisico-spaziale. Gli architetti riconosceranno gli edifici, ne

identificheranno gli apparati stilistici, li dateranno, li collocheranno all'interno di una sequenza storica.

Ci sono molti altri modi di raccontare una città. Quello degli storici, che tendono a ricostruire storie sempre più dettagliate degli eventi e dei luoghi, e in primo luogo delle città, come origine stessa delle vicende umane. Quello dei sociologi, sempre più diffuso e spesso malamente orecchiato, che riguarda invece i cittadini, indipendentemente dallo spazio che li contiene. O quello degli statistici, che articolando gli abitanti e le loro attività in gruppi diversi sono in grado di ricostruire mappe descrittive

di grande impatto comunicativo. Potremmo continuare a elencare le discipline e scoprire che ognuna può essere applicata alla città, illuminandone aspetti particolari.

C'è il modo degli scrittori, forse il più pregnante, cui dobbiamo la memoria di tante città che magari non abbiamo mai visitato: la Vienna di Musil, la Dublino di Joyce, la Parigi di Simenon. O quello, cui dobbiamo sempre di più, delle arti visive, del cinema, della fotografia. Come parleremmo oggi di città, se non fossimo da tanto tempo invasi dalle immagini urbane che le macchine ottiche ci trasmettono con pretesa (infondata) di verità?

Pensiamo alla Roma diventata da poco tempo capitale del Regno d'Italia. Le fotografie ci restituiscono l'immagine di una città la cui architettura classicheggiante sembra fare il verso ai ben più illustri precedenti rinascimentali e barocchi. Guardando con più attenzione riconosceremo però che quell'architettura riveste edifici per il lavoro –per lo più amministrativo– piuttosto che dimore nobiliari, edifici d'affitto, villini evidentemente borghesi. Per capire di più, o meglio, converrà rivolgersi ai romanzi di Federico De Roberto o di Gabriele d'Annunzio che raccontano con grande vivacità dei costumi e degli stili di vita di coloro che vi abitavano. Allora quegli edifici e quegli spazi che gli architetti immediatamente paragoneranno con quelli –più o meno coevi– delle altre capitali europee acquisteranno per noi un senso, cui anche parteciperanno gli affreschi di Aristide Sartorio e la statuaria pubblica dei giardini e delle piazze.

NU3 - leNote di U3

una sezione de leRubriche del giornale on line UrbanisticaTre
urbanisticatre.uniroma3.it/

U3 - UrbanisticaTre

ISSN 1973-9702

Ottobre 2018

I racconti di Roma Capitale

Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (AS-L) “I racconti di Roma Capitale”, promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre, ha visto coinvolti gli studenti del Liceo Ginnasio Statale “Virgilio” da dicembre 2017 a giugno 2018. Gli studenti, divisi in gruppi, si sono avvicinati al lavoro della ricerca nel campo degli studi urbani rileggendo in modo critico i processi di trasformazione fisica di Roma a seguito della proclamazione a Capitale del Regno nel 1871.

In questa esperienza di ricerca gli studenti sono stati seguiti dai dottorandi del Dipartimento di Architettura, i tutor, entro un percorso che ha visto una contaminazione di sguardi fra giovani ricercatori. Esito finale del progetto di AS-L questa pubblicazione scientifica che raccoglie i saggi scritti dagli studenti con l'aiuto dei tutor: dieci “racconti” sulla Roma che è stata e che ha definito una città che ancora oggi abitiamo, i cui pregi o difetti trovano origine proprio entro quei processi di trasformazione riletti dagli studenti.

NU3 – leNote di U3

NU3 sono una sezione de leRubriche di U3 – UrbanisticaTre (ISSN 1973-9702) una rivista scientifica on-line riconosciuta dall'ANVUR e promossa dagli studiosi che lavorano nel settore degli studi urbani del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. U3 è una piattaforma online che si interessa dello studio, della progettazione e della costruzione di città e territori, dando voce e spazio a idee, ricerche ed esperienze che raccontano della loro produzione collettiva. La struttura editoriale individuata per il giornale si compone di un Comitato di redazione, di un Comitato scientifico, di un Comitato Editoriale e di un Direttore responsabile.